

TERZO SUPPLEMENTO

ALLA REVISIONE DEI CRISIDIDI DELLO STATO BRASILIANO DEL PARÀ ⁽¹⁾

per ADOLFO DUCKE

Nell'estate del 1909 un viaggio attraverso grande parte d'Europa mi diede occasione di vedere parecchie collezioni importanti di Crisididi, lasciandomi però purtroppo solo il tempo per studiare quella del Museo di Parigi, particolarmente ricca di specie sudamericane e classificata dall'esimio specialista sig. R. du Buysson, al quale rinnovo qui i miei ringraziamenti per il valente ausilio prestatomi gentilmente nelle determinazioni di parecchi gruppi difficili.

Schiaritomi così sopra diverse specie, che al pubblicare la mia ultima nota m'erano ancora rimaste dubbie, ed essendomi persuaso nelle mie ultime escursioni, di essere certamente arrivato a conoscere la fauna paraense al punto da non potermi più aspettare la scoperta di molte specie finora non trovate nel nostro stato, credo oramai di essere in grado di fornire un elenco abbastanza completo dei Crisididi del Parà; le liste delle specie da me catturate in alcuni altri stati del Brasile, quantunque molto incomplete, permetteranno di formarsi un'idea delle differenze, che esistono fra le faune delle diverse parti della grande repubblica.

(1) Vedere gli articoli in questo Bullettino: XXXIV, 1904. pag. 13-48, 99-120; XXXVIII, 1906 pag. 3-19.

ELENCO DELLE SPECIE RACCOLTE NELLO STATO DEL PARÀ

COLL'INDICAZIONE DELLA DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA FINORA CONOSCIUTA

1. **Amisega mocsàryi** Ducke — L'Amazzonia tutta, dall'Atlantico al Perù.
2. — **aeneiceps** Ducke — L'Amazzonia dalla costa guianese a Teffè, ma ancora non osservata nell'estuario del grande fiume e nelle regioni che vi confinano al Sud ed Est.
3. **Adelphe paradoxa** Ducke — L'Amazzonia, dall'Atlantico al Perù.
4. — **flavipes** Ducke — Stato del Parà (Belem, Itaituba); Stato dell'Amazonas (Teffè).
5. **Cleptes mutilloides** Ducke — Stato del Parà (Belem, Faro).
6. — **buyssoni** Ducke — Stato del Parà (Oyapoc).
7. — **aurora** Sm. — Stato del Parà (Faro), Stato dell'Amazonas (Rio Japurà, Teffè); Bolivia amazonica (Mapiri).
8. — **magnificus** Ducke — Stato del Parà (Oyapoc); Guiana francese (Maroni); Stato dell'Amazonas (Tabatinga).
9. **Ellampus gayi** Spin. — Da Belem al Sud del Brasile, Argentina e Chili.
10. — **huberi** Ducke — Dall'Amazzonia al Brasile e all'Argentina.
11. — **albolimbatus** Ducke — Stato del Parà (Belem, Obidos), America centrale.

12. **Holopyga paraensis** Ducke — Stato del Parà (Belem, Oyapoc).
13. — **dohrni** Dahlb. — Dall'America settentrionale e San Domingo alla Repubblica Argentina; non m'è ancora conosciuta delle repubbliche andine, l'Amazzonia superiore e l'America centrale.
14. — **kohli** Buyss. — Stato del Parà (Alemquer, Itaituba).
15. **Hedychrum neotropicum** Mocs. — Dal Messico al Brasile meridionale e all'Argentina.
16. **Chrysis silvestrii** Ducke — Stato del Parà (Arrayollos, Villafranca, Faro); Stato dell'Amazzonia (Rio Japurà).
17. — **armata** (Mocs.) — Dal Messico al Sud del Brasile e l'Argentina.
18. — **crotonis** Ducke — Stato del Parà (Obidos, Faro).
19. — **truncatella** Dahlb. — Stato del Parà (Obidos, Rio Trombetas); Santa Caterina.
20. — **brasiliana** Yner. — Dal Messico a Santa Caterina; nell'Amazzonia conosciuta soltanto di Obidos.
21. — **mutica** Ducke — Stato del Parà (Obidos); Stato dell'Amazzonia (Teffè).
22. — **mucronata** Brullé. — Dal Messico al Sud del Brasile e l'Argentina.
23. — **triangulifera** Mocs. — Stato del Parà (Belem, Obidos, Rio Trombetas); Piauhy.
24. — **cameroni** Buyss. — Stato del Parà (Belem, Obidos); Stato dell'Amazzonia (Teffè); Bahia.
25. — **punctatissima** Spin. — Dal Messico al Sud del Brasile, l'Argentina e il Chili, mancando nell'Amazzonia nelle regioni coperte esclusivamente di foreste umide.

26. **Chrysis distinctissima** Dahlb. — Dall'America centrale al Sud del Brasile e l'Argentina; non m'è conosciuta dell'Amazzonia superiore.
27. — **carinulata** Mocs. — L'Amazzonia da Belem a Iquitos; Goyaz; Rio grande do Sul.
28. — **brachypyga** n. sp. — Stato del Parà (Obidos).
29. — **excavata** Brullé — Stato del Parà (dappertutto); Piauhy; Minas Geraes; S. Paulo; Goyaz; Rio grande do Sul.
30. — **peracuta** Aar. — Stato del Parà (Obidos); S. Paulo; America settentrionale (Tennessee, Texas).
31. — **sampaivi** n. sp. — Stato del Parà (Obidos).
32. — **nisseri** Dahlb. — Dall'America del Nord (Arizona) al Sud del Brasile e l'Argentina.
33. — **alfkeni** Ducke. — Amazzonia; America centrale.
34. — **spinigera** Spin. — Dal Messico al Rio grande do Sul.
35. — **imperforata** Grib. — Amazzonia e Guiana.
36. — **brevispina** n. sp. — Stato del Parà (Obidos).
37. — **marginalis** Brullé — Guiana e Amazzonia inferiore (fino a Parintius).
38. — **leuchochiloides** Ducke — Amazzonia, verso l'Ovest fino a Teffè.
39. — **leucocheila** Mocs. — Dal Messico al Rio grande do Sul.
40. — **postica** Brullé. — Dalla Colombia e Venezuela al Rio grande do Sul; ancora non trovata nell'Amazzonia superiore.
41. — **paraensis** Ducke — Stato del Parà (Belem); Stato dell'Amazonas (Teffè).

42. **Chrysis glabriceps** Ducke — Stato del Parà (Belem, Obidos, Faro); Cearà; Minas Geraes; Argentina.
43. — **inseriata** Mocs. — Stato del Parà (Belem).
44. — **confusa** n. sp. — Stato del Parà (Obidos); Stato dell'Amazonas (Rio Japurà).
45. — **fabricii** Mocs. — Dall'America del Nord (Georgia, Tennessee) al Sud del Brasile e l'Argentina; non m'è conosciuta dell'Amazzonia superiore.
46. — **smidti** Dahlb. — Amazzonia inferiore, dal littorale guianese alla Serra de Parintius, ma ancora non trovata all'Est e Sud dell'estuario; Rio de Janeiro.
47. — **frieseana** Ducke — Amazzonia fino a Teffè all'Ovest.
48. — **affinissima** Ducke — Stato del Parà (Belem).
49. — **genbergi** Dahlb. — Dall'Amazzonia al Rio grande do Sul.
50. — **lateralis** Brullé — Dall'Amazzonia inferiore alla Repubblica Argentina; Colombia.
51. — **bisulcata** Ducke — Stato del Parà (Belem).
52. — **longiventris** Ducke — Stato del Parà (Obidos).
53. — **klugi** Dahlb. — Dal Venezuela ed Amazzonia inferiore al Sud del Brasile e l'Argentina.

ANNOTAZIONI AI GENERI E AD ALCUNE SPECIE.

Genere 1. **Amisega** Cam.

Amisega mocsàryi Ducke var. *cyaniceps* n. var. ♀: capo e torace unicolori azzurri. Alto Amazzoni (Teffè, Santo Antonio do Içà, Rio Javary, Tabatinga, Iquitos). I ♂♂ osser-

vati nei medesimi luoghi, appartengono tutti alla forma normale col capo e dorso del torace in parte color di rame, mentre nelle ♀ ♀ si trovano tutte le transizioni fra le due forme di colorazione.

Genere 2. **Adelphe** Mocs. (= *Pseudepyris* Ducke; = *Parachrysis* Kieffer). Vidi, al museo di Ginevra, il tipo dell'*Adelphe mexicana* Mocs., che presenta gli occhi pelosi come le altre specie. Essa si avvicina alla *Adelphe flavipes* Ducke, però se ne distingue subito per la punteggiatura del capo e del pronoto abbastanza forte, e per l'area posteriore del segmento mediano finamente rugosa, quasi opaca. Kieffer, conoscendo soltanto un ♂ d'una specie di questo genere, lo credette appartenere ai Betilidi.

Adelphe flavipes Ducke 1903. — = *Parachrysis metallica* Kieffer, Annal. Soc. Ent. France 1909, p. 288, descritta sopra un esemplare raccolto da Baker a Belem do Parà.

Adelphe paradoxa Ducke. — Raccolta da me anche ad Iquitos, nel Perù amazzonico.

Genere 3. **Cleptes** Latr. — *Cleptidea* Mocs. non è, secondo la mia opinione, che un sottogenere; uno dei suoi principali caratteri, la cellula radiale incompleta, è incostante perfino nella medesima specie. Ho veduto esemplari grandi del *Cl. aurora* colla cellula radiale quasi completamente chiusa. La cattura d'un numero più grande di esemplari di alcune specie di questo genere avendomi fatto conoscere la forte variabilità di esse, mi obbliga a rettificare ancora una volta la sinossi delle specie neotropicali, che dev'essere fatta nel seguente modo:

1. Corpus haud albopictum, testaceum et nigrum. Species Brasiliae meridionalis incolae 2.
- Spinae segmenti mediani et basis abdominis semper albae. Alae anticae fusco-bifasciatae. Species regionis aequatorialis incolae 3.

2. Alae anticae fusco-bifasciatae: *fasciatus* Dahlb., ♀.
— Alae basi lutescenti-hyalinae, parte apicali fortiter fumatae: *xanthomelas* Mocs., ♀.
3. Postscutellum parum convexum. Corpus obscure aeneum; thorax, segmento mediano et saepissime etiam pronoti disco exceptis-rufus: *mutilloides* Ducke, ♀ ♂.
— Postscutellum valde gibbum, postice abruptum, superne emarginatum, in exemplaribus magnis fere mucroniforme . . . 4.
4. Corpus obscure aeneum. Scutellum et postscutellum rufa, hoc ultimum gibbum, superne leniter emarginatum. Pedes nigri cyanescentes, coxis trochanteribusque infra sordide albidis: *buyssoni* Ducke, ♀ ♂.
— Corpus laete cyaneum vel viridicyaneum, mesonoto et postscutello violaceis, metatarsis pedum intermediorum et posteriorum maxima ex parte albis 5.
5. Corpus cyaneum vel viridicyaneum, scutello rufo-aurantiaco; postscutello submucronato, in exemplaribus minoribus solum fortiter gibbo, superne emarginato: *aurora* Sm. ♀ ♂.
— Corpus saturate cyaneum, scutello violaceo, mesonoto postscutelloque concolore, hoc ultimo submucroniformi: *magnificus* Ducke ♂.

Cleptes aurora Sm. — Gli esemplari grandi (alcuni arrivano a 9 millimetri di lunghezza totale) hanno lo scudetto molto convesso ed il postscutellum in forma di un lungo tubercolo spiniforme, mentre negli individui piccoli quest'ultimo è ridotto a un tubercolo poco sporgente. I suoi bei colori fanno sempre riconoscere la specie con molta facilità. I due sessi si rassomigliano molto, ad eccezione della punteggiatura del mesonoto, molto più fitta nelle ♀♀ che nei ♂♂. In tutti gli esemplari (13) da me esaminati, l'area cordiforme del segmento mediano è liscia, ma porta due carene oblique distintissime, che si riuniscono ad angolo acuto al centro della base del segmento. L'estensione della colorazione bianca nelle zampe è variabile, però sempre considerevole. La cellula radiale è quasi completa negli esemplari grandi, incompleta in quelli piccoli.

Questa vistosa specie fu scoperta da Bates a Teffè (anteriamente Ega nel centro dello stato dell'Amazonas; Mocáry la ricevette pochi anni fa dalla parte amazzonica della Bolivia (Mapiri). Io stesso ebbi la fortuna di catturarla una volta nelle foreste del Rio Japurà (stato dell'Amazonas) un ♂ piccolo col postscutello poco sporgente, e recentemente (febbraio del 1910) nei dintorni di Faro (al limite occidentale dello stato del Parà) 2 ♀♀ e 10 ♂♂, che si aggiravano sulle foglie degli arbusti all'orlo della foresta umida, in compagnia di numerosi tentredinidi, dei quali saranno probabilmente parassiti.

Cleptes magnificus Ducke. — Vidi un terzo esemplare, raccolto dal signor Le Moulton nella Guiana francese (Maroni); esso si trova attualmente al museo di Budapest. Questa specie rassomiglia nei suoi caratteri morfologici tanto al *Cleptes aurora*, che io ne la considererei senz'altro come una semplice varietà col postscutello violaceo, se non fosse lo spazio cordiforme del segmento mediano, quasi perfettamente liscio nel *Cl. magnificus*, colle carene sopra menzionate caratteristiche della specie precedente appena lievemente indicate. Occorrerà conoscere un numero più grande di individui e soprattutto anche la ♀ per decidere, se si tratti veramente di una specie indipendente.

Cleptes buyssoni Ducke. — Anche questa specie è, malgrado i suoi colori poco vistosi, strettamente unita al *Cl. aurora* e non è impossibile che ne sia un'estrema varietà; il postscutello è ancora meno tubercolato che negli esemplari più piccoli della specie citata ed è dello stesso colore rosso dello scutello.

Cleptes mutilloides Ducke. — Raccolsi questa specie, finora conosciuta soltanto da Belem, anche a Faro (febbraio del 1910), in 4 esemplari (1 ♀ e 3 ♂♂), che si distinguono per la statura piccola ($4\frac{1}{2}$ – $5\frac{1}{2}$ millimetri), per le macchie biancastre dell'orbita interna quasi completamente spente anche nei ♂♂, per il dorso del pronoto nerastro anche nella ♀.

Genere 4, **Ellampus** Spin. — Dei due più illustri specialisti, signori Du Buysson e Mocsáry, il primo considera i sottogeneri della monografia dell'ultimo come generi indipendenti; io preferisco per ora, non conoscendo che poche specie e perciò non potendo avere un'opinione propria sopra un gruppo d'insetti così parcamente rappresentato nell'America del Sud, di seguire il Mocsáry, autore della monografia della famiglia.

Le specie paraensi sono in numero di tre, e cioè:

Ellampus (Notozus) gayi Spin. (= *aequinoctialis* Ducke). — Vidi al museo di Parigi il tipo di questa specie largamente diffusa nelle regioni tropicali e temperate dell'America del Sud. La punteggiatura dell'addome è molto variabile. Il margine biancastro-ialino dell'addome si trova ancora nel *Ellampus pulchricollis* n. sp., di Minas Geraes (vedi più sotto).

Ellampus huberi Ducke (= *Holophrys iridescens* Buyss., = *Ellampus iridescens* Nort?). — Vidi nella collezione del professore Baker alcuni esemplari non determinati d'un *Ellampus* dell'America settentrionale, i quali potrebbero benissimo rappresentare il vero *iridescens* Nort. Perciò esito di applicare alla nostra specie il nome impiegato dal signor Du Buysson, e tanto più, perchè l'*iridescens* è descritto della parte Nord degli Stati Uniti (New Hampshire, Pennsylvania, Colorado) e del Canada.

Ell. huberi ha anch'esso una larga distribuzione nell'America del Sud tropicale e temperata, non fu però ancora trovato nel Chili.

Ellampus albolimbatus Ducke, « Revue d'Entomologie » 1908, pag. 52, ♀. — Molto somigliante all'*Ellampus huberi*, ma di statura ancora molto più piccola (2-2 $\frac{1}{2}$ millimetri). Il vertice, l'occipite, le tempie ed il pronoto sono color di rame o ignei, il mesonoto è sempre più oscuro, alle volte quasi nerastro. L'addome è più o meno cupreo con riflessi violetti ed azzurrognoli, principalmente sulle parti

lateralali; del resto il suo colore è abbastanza variabile: negli esemplari piccoli esso è talvolta bruno, poco metallico, negli individui di Belize invece quasi completamente azzurro. L'incisione del margine apicale del 3° segmento dorsale è sempre debolissima, alle volte difficile da vedersi. Belem do Parà (Baker); Obidos, raccolto da me in gennaio del 1907 sui fiori del *Croton chamaedryfolius*; Belize, Honduras britannico (Baker).

Questa specie potrebb'essere identica coll' *Ell. minutissimus* Brèthes, della Repubblica Argentina, però quest'ultimo è « d'un bleu très foncé avec des reflets verts ou rouge-violets, ou violets, suivant l'angle de lumière », mentre l' *albolimbatus* ha soprattutto il vertice vivamente igneo, d'un colore che rammenta quello di molti Crisididi dell'antico continente, rarissimo nelle specie neotropicali. L' *Ellampus huberi* si distingue dalla specie presente, oltre alla statura ed i colori, per la forte incisione triangolare al centro del margine apicale dell'addome.

Genere 5, **Holopyga** Dahlb.

Holopyga paraensis Ducke (= *Ellampus paraensis* Ducke). — Secondo l'esimio specialista signor R. du Buysson, questa specie è un' *Holopyga* e non già un *Ellampus* del sottogenere *Holophrys* Mocs., del quale vidi di recente, al museo di Budapest, il tipo, che non ha nessuna affinità colla nostra specie. Il terzo segmento addominale dell' *Holopyga paraensis* è perfettamente semicircolare, la cellula discoidale abbastanza conspicua, come nelle altre specie d' *Holopyga*. Il corpo in gran parte liscio e brillante caratterizza questa specie fra tutte quelle che io conosco dell'America meridionale.

Holopyga dohrni Dahlb. — Una specie variabile, principalmente nella struttura e scultura del 3° segmento addominale. Sono ancora in dubbio, se fra i nostri esemplari non vi sia forse ancora qualche specie inedita.

Genere 6, **Hedychrum** Latr.

Hedychrum neotropicum Mocs. — Di statura molto variabile; gli esemplari più grandi vengono dall'Alto Amazzoni (Tabatinga, Iquitos).

Genere 7, **Chrysis** L.

Chrysis armata (Mocs.) = *Chrysogona saussurei* Mocs. (nec *Chrysis saussurei* Chevr.), = (secondo Buysson) *Chrysis schrottkyi* Brèthes e probabilmente anche *Chrysis ritsemae* Mocs. — Il genere *Chrysogona* Foerst. non esiste: esso si componeva di specie piccole o di esemplari piccoli di specie appartenenti a diversi gruppi di *Chrysis*, aventi la cellula discoidale incompleta. Nella *Chrysis armata* questa cellula è incompleta negli individui piccoli, ma completa in quei grandi, e perciò gli uni furono collocati fra le *Chrysogona*, gli altri fra le *Chrysis*. Questa specie è una delle più variabili. Il 2° segmento ventrale è quasi sempre senza macchie nere, mostra invece due calli obliqui; vi sono però anche degli individui, che hanno due macchie distinte, di grandezza mediocre. Gli esemplari più grandi potrebbero essere confusi colla *Chrysis crotonis* Ducke, distinguendosi però sempre per la punteggiatura irregolare dell'addome, e principalmente per l'ultimo segmento dorsale più distintamente angoloso, nelle ♀♀ assai sporgente al centro del margine apicale. I colori dell'*armata* sono sempre più variati di quelli della *crotonis*.

Chrysis truncatella Dahlb. — Ancora raccolta al Rio Trombetas, nella parte Nord dello stato del Parà.

Chrysis brasiliana Guèr. — Obidos, sul *Croton chamaedryfolius*; determinata dal sig. Du Buysson.

Chrysis mucronata Brullé. — L'*aliena* è, secondo il sig. Du Buysson, appena una varietà di questa specie.

Chrysis punctatissima Spin. — La *Chr. lecointei* Ducke è secondo il sig. Du Buysson, appena una forma di questa specie, colla punteggiatura più fitta.

Chrysis carinulata Mocs. — Gli esemplari minori s'avvicinano molto alla *Chr. distinctissima* Dahlb.

✓ **Chrysis brachypyga** n. sp. — Exemplaribus parvis speciei *Chrysis carinulata* Mocs. colore et characteribus morphologicis valde similis, sed facie valde brevi et structura segmenti dorsalis tertii omnino diversa: hoc segmentum longitudine sua multum latius, margine laterali late arcuato, dentibus 4 apicalibus subacutis triangularibus, externis a margine laterali remotis, parvis, internis sat magnis, emarginaturis externis late arcuatis, centrali triangulari, dentibus centralibus ♀ inter sese minus distantibus quam ab externis, foveolis seriei anteapicalis circiter 20 rotundis, punctiformibus, bene separatis, profunde impressis, latera versus graduatim diminuentibus. Maculae nigrae segmenti ventralis secundi mediocres, rotundatae, inter sese sat approximatae. Longitudo corporis: ♀ 7 millim., ♂ 6 $\frac{1}{2}$ millim.

Obidos, gennaio 1905, sul *Croton chamaedryfolius*. Il colore vivamente verde coi disegni atrovioletti, la scultura e la carena dell'addome sono assolutamente come nella *Chr. carinulata*; la carena nerastra dello scudetto è debole nella ♀, quasi completamente assente nel ♂, appunto come succede negli esemplari piccoli della specie citata. La faccia e specialmente gli occhi molto corti, come pure la configurazione del 3° segmento dorsale dell'addome allontanano però la *brachypyga* da quest'ultima specie; anche le macchie del 2° segmento si approssimano fra di esse più che in questa.

Chrysis excavata Brullé. — Nello stato del Parà trovata ancora a Faro.

Chrysis peracuta Aar. — Obidos, sui fiori del *Croton chamaedryfolius*, 1 ♂, 24-XII-1904. Determinata dal sig. Du Buysson.

✓ **Chrysis sampaioi** n. sp. — Speciei *Chrysis nisseri* Dahlb. similis et affinis, sed fronte sine area, cavitate faciali superiore per carinam transversalem undulatam limitata, post-

scutello inermi, convexo, foveolis seriei anteapicalis segmenti abdominis tertii punctiformibus, parvis, sed profundis. Long. corporis $10\frac{1}{2}$ millim. ♀.

Obidos; raccolta dal mio amico e compagno di escursioni dott. Sampaio, già residente ad Obidos, attualmente a Curitiba (stato del Paraná). Questa specie distinguesi dalla *nisseri* immediatamente per i caratteri morfologici indicati nella diagnosi, oltr'a ciò la punteggiatura del suo corpo è più fitta e più irregolare, essa continua abbastanza forte fino all'estremità dell'addome, mentre nella *nisseri* essa diventa debole sul margine apicale del terzo segmento. Il colore della *sampaioi* è, soprattutto sull'addome, piuttosto azzurro (negli esemplari da me veduti della *nisseri* sempre completamente verde). Molto caratteristica sembra anche la carena trasversale al limite superiore della cavità facciale; questa carena è irregolarmente ondulata nella *sampaioi*, mentre essa nella *nisseri* è piegata in giù in forma di triangolo.

Chrysis nisseri Dahlb. = *propinqua* Mocs., come provò il sig. R. du Buysson.

Chrysis alfkeni Ducke (= *Chrysogona alfkeni* Ducke). — Parlando della *Chr. armata* spiegai già le ragioni, per cui *Chrysogona* non può essere ammessa come genere nè come sottogenere. *Chr. alfkeni* si avvicina abbastanza alle specie del gruppo della *spinigera*, però la sua statura piccolissima, la cellula discoidale incompleta, l'assenza dell'area frontale ed il dente minutissimo o anche indistinto della base del segmento mediano escludono ogni confusione colle specie del menzionato gruppo. Baker la trovò a Belize (Honduras britannico); io l'ho catturata ancora a Santo Antonio do Içá (Alto Amazzoni).

Chrysis spinigera Spin. (= *leucostigma* Mocs., = *nitens* Ducke). — Estremamente variabile e ancora poco studiata. La forma tipica è grande ($9\frac{1}{2}$ – $11\frac{1}{2}$ millimetri) e ha il margine laterale del 3° segmento dorsale dell'addome tutto az-

zurro; essa è conosciuta soltanto del Messico (Museo di Parigi). Ad Obidos trovai un esemplare somigliante al tipo, però colla base del margine laterale del 3° segmento largamente biancastro e colla spina del segmento mediano più lunga e più tenue. Gli esemplari descritti da me come *nitens* sembrano avvicinarsi alla *leucostigma* Mocs., hanno però la spina del segmento mediano cortissima. Un esemplare da Teffè ha appena $6\frac{1}{2}$ millimetri di lunghezza e rassomiglia molto alla specie *Chr. leucophrys* Mocs., distinguendosi però per la spina della base del segmento mediano.

✓ **Chrysis brevispina** n. sp. — Speciei *Chrysis marginalis* Brullé affinis, sed corpore minore et margine apicali segmenti dorsalis tertii regulariter quadridentato facillime distinguenda. Long. corp. $7-7\frac{1}{2}$ mill. ♂. Obidos.

Questa specie somiglia alla *Chr. marginalis* Brullé, ma è sempre più piccola degli esemplari più minuti di quest'ultima. Il colore, l'area frontale, le carene del pronoto, le macchie del secondo segmento ventrale sono assolutamente come nella specie menzionata; la spina del postscutello è della medesima struttura, ma più piccola. La punteggiatura dell'addome è più sparsa, quella dei segmenti 2 e 3 ancora molto più fina, essendo questi segmenti lucidissimi. Il 3° segmento è abbastanza corto e poco convesso, l'immersione della sua parte basale è molto debole; i punti impressi sul margine apicale hanno la medesima posizione come nella *marginalis*, sono però debolissimi; questo margine apicale non ha una forma eccezionale come nella *marginalis*, ma è semplicemente quadridentato, essendo i due denti centrali acuti, i due posteriori più ottusi; l'intervallo centrale è un po' più stretto dei due intervalli esterni. Il 4° segmento ventrale (♂) è bene cospicuo, ma semplice, senza cigli speciali o altre distinzioni.

Obidos, sui fiori del *Croton chamaedryfolius*, in gennaio del 1907. La spina del postscutello, di forma molto spe-

ciale, basta per rendere impossibile qualsiasi confusione con altre specie, eccezione fatta per la *marginalis*. La *brevispina* potrebbe eventualmente appartenere come maschio a quest'ultima, conosciuta soltanto nelle ♀♀, ma la struttura grandemente diversa del 3° segmento dorsale mi fa piuttosto credere, che si tratti di specie differenti.

Chrysis marginalis Brullé (= *ellampoides* Ducke). — La mia specie era fondata su esemplari piccoli.

Chrysis inseriata Mocs. — Distinguesi dalla *glabriceps* Ducke unicamente per la punteggiatura più sparsa, differenza molto notevole nelle ♀♀, ma poco accentuata nei ♂♂. Conosciuta soltanto da Belem do Parà; gli esemplari da Obidos e dal Rio Japurà, citati nell'ultimo (2°) supplemento, rappresentano una specie ancora inedita, la

✓ **Chrysis confusa** n. sp. — Speciei *Chrysis inseriata* Mocs. valde similis, sed abdominis dorso carina longitudinali instructo, laeviore et nitidior (per punctaturam magis sparsam et praecipue in segmento dorsali tertio, magis subtilem), segmenti tertii marginis apicalis emarginatura centrali magis profunda, maculis nigris subfoveoliformibus segmenti ventralis secundi maioribus, ♀ inter sese proximis, ♂ confluentibus. Long. corp. 6-7 millim.

Stato del Parà: Obidos; Stato dell'Amazonas: Rio Japurà.

Conspetto delle specie a me conosciute del sottogenere 6 (Tetrachrysis), divisione II (« corpus cyaneum et viride, supra plus minusve nigro-violaceis, tertio margine laterali ad basin albo-pellucido seu albo-testaceo-scarioso », Mocsàry, monogr. Chrysidid. pag. 407).

1. Cellula discoidalis incompleta. Frons sine area; pronoti margines laterales subacuti, sed non cristati. Segmenti mediani basis prominula, subdentiformis. Series foveolarum anteapicalis segmenti dorsalis tertii plus minusve conspicua. Maculae subfoveoliformes segmenti ventralis secundi mediocres, inter

sese sat distantes. Longitudo corporis 3-4 mm. ♀ ♂. *alfkeni* Duce.

- Cellula discoidalis completa 2.
- 2. Segmentum medianum basi mucronata, postcutellum inerme, plus minusve gibbum. Frons area obcordata stemma anticum includente. Pronotum lateribus non marginatum. Segmenti ventralis secundi maculae sat parvae, inter sese valde distantes, ellipticae 3.
- Segmentum medianum inerme, sed postcutellum apice mucronatum. Frons areata 4.
- Segmentum medianum et postcutellum inermia, hoc convexum vel gibbum. 6.
- 3. Segmentum medianum basi mucrone sat longo, sed apice obtuso. Abdominis segmentum dorsale tertium ante separationem marginis apicalis a parte dorsali valde callosum; seriei anteapicalis foveolae solum lateribus visibiles. Long. corp. 8 mm. ♀. *imperforata* Grib.
- Segmentum medianum basi mucrone brevior, plus minusve acuto, triangulari. Abdominis segmentum dorsale tertium ante separationem marginis apicalis a parte dorsali minus fortiter callosum; seriei anteapicalis foveolae centrales duo maiores ac profundiores, laterales parvae, saepe indistinctae. Long. corp. 6 1/2 — 11 1/2 mm. ♀. *spinigera* Spin.
- 4. Mucro postcutelli brevis et latus. Pronotum lateribus cristato-marginatum. Maculae segmenti ventralis secundi inter sese sat distantes, sat magnae, subellipticae, valde obliquae. Series foveolarum anteapicalis segmenti dorsalis tertii abest, sed in ipso margine apicali puncti immersi existunt. Corpus mediocre vel magnum, robustum 5.
- Mucro postcutelli sat longus. Corpus parvum, gracile, subangustum. Abdominis segmentum dorsale tertium supra seriem non callosum, foveolis seriei anteapicalis duabus intermediis sat magnis, reliquis minutis; dentibus apicalibus a margine laterali non remotis mediocribus acute triangularibus. Maculae segmenti ventralis secundi ut in speciebus *imperforata* et *spinigera*. Long. corp. 6 1/2 mm. ♀. *leucophrys* Mocs.
- 5. Segmenti abdominis dorsalis tertii margo apicalis medio reflexus et fortiter triangulariter excisus, huius excisionis late-

ribus dentes sat conspicuos formantibus, sed dentibus, duobus externis valde obsoletis, ita ut haec species etiam inter *Chrysides bidentatas* (subg. *Dichrysis*) collocari potest. Long. corp. 7 $\frac{1}{2}$ 14 mm. ♀. *marginalis* Brullé.

— Segmenti abdominis dorsali tertii margo apicalis regulariter quadridentatus, dentibus internis parum maioribus et acutioribus quam externis. Segmentum ventrale quartum conspicuum, simplex. Longitudo corp. 7-7 $\frac{1}{2}$ mm. ♂. *brevispina* n. sp.

6. Abdominis segmentum dorsale tertium serie foveolarum nulla. Frons non areata. Pronotum lateribus non marginatis . . . 7.

— Abdominis segmentum dorsale tertium serie foveolarum antepicali distincta, e foveolis numerosis longis sulciformibus composita. Frons areata. Pronotum marginis lateribus cristatis. Segmentum ventrale secundum maculis magnis anguste separatis vel confluentibus, maculam magnam centram formantibus. ♂ segmentibus ventralibus 4 simplicibus conspicuis 12.

7. Abdominis segmentum dorsale tertium in seriei antepicalis loco impressione arcuata in duas partes divisum, parte postica multo brevior, humiliore, nigroviolacea, sublaevi. Postcutellum gibbum, apice sublacero-prominulum. Segmentum ventrale secundum maculis nigris inter sese valde distantibus, sat magnis rotundato-ellipticis. ♂ segmento ventrali quarto parvo, fusco. Long. corp. 7-8 mm. ♀♂. *postica* Brullé.

— Abdominis segmentum dorsale tertium impressione sulciformi in seriei antepicalis loco sita haud divisum totum punctatum. Postcutellum convexum vel parum gibbulum. ♂: venter segmentis tribus solum conspicuis, tertio margine apicali late depresso, decolorato, fortiter flavescenti-griseo-ciliato . . . 8.

8. Corpus elongatum, angustum, lineare vel sublineare, segmento abdominis dorsali tertio latitudine sua longiore, lateribus fere rectis non multum obliquis, ante dentem externum vix vel leniter sinuatis, basi solum angustissime hyalinis, dentibus apicalibus duobus internis ex abrupto recurvis, cum superficie dorsali huius segmenti angulum distinctum formantibus . . . 9.

— Corpus robustius, segmento abdominis dorsalis tertio cum dentibus apicalibus uniformiter convexo, latitudine sua plerumque distincte brevior, rarius subaequaliter longo . . . 11.

9. Abdominis dorsum valde nitidum, carina mediana longitudinali laevi sat distincta instructum, punctatura sat sparsa, in segmento tertio multum subtiliore quam in secundo. Maculae nigrae segmenti ventralis secundi magnae, ♀ inter sese approximatae, ♂ confluentes. Long. corp. 6-7 mm. ♀♂. *confusa* n. sp.
- Abdominis dorsum densius punctatum, non carinatum, opacum vel modice nitidum, segmento tertio parum subtilius punctato quam secundo. Maculae nigrae segmenti ventralis secundi distincte foveolatae, ♀ subparvae ellipticae obliquae, sat approximatae, ♂ minutae punctiformes, inter sese valde distantes 10.
10. Corpus, praesertim caput, sat longe pilosum, minus dense punctatum (praesertim segmento dorsali secundo) quam in specie sequente, olivescenti-aeneoviride, segmentis dorsalibus (praesertim ♂) indistincte obscurius lavatis, 7 mm. longum ♀♂. *inseriata* Mocs.
- ♀ corpus malachitico-viride, solum segmenti abdominis secundi basi interdum nigrescente, densissime, crasse et profunde punctatum, fere glabrum, solum parce ac valde breviter pilosulum. ♂ cyaneo-viridis, sat pilosus, segmentis abdominis dorsalibus primo et secundo disco nigroviolaceo-fasciatis, punctatura corporis minus densa quam in ♀, at semper densiore quam in speciebus vicinis. ♀♂ long. corp. 6.7 $\frac{1}{2}$ mm. *glabriceps* Ducke.
11. Abdominis segmentum dorsale tertium valde convexum, longitudine sua multum latius, margine laterali basi parum, deinde valde obliquo, basi sat late albido. Maculae nigrae segmenti ventralis secundi minutae, ♀ sat approximatae, ♀ inter sese valde distantes. Long. corp. 6 $\frac{1}{2}$ -7 mm. ♀♂. *paraensis* Ducke.
- Abdominis segmentum dorsale tertium modice convexum, ante medium levissime transversaliter immersum, longitudine sua latius, rarius fere aequaliter longum ac latum, margine laterali basi sat recto, sat anguste albido, deinde modice obliquo. Maculae nigrae segmenti ventralis secundi magnae, ♀ inter sese approximatae, ♂ magis distantes. Long. corp. 6 $\frac{1}{2}$ - 8 mm. ♀♂. *argentina* Brèthes.

12. Abdominis segmentum dorsale tertium basi modice transversaliter concaviusculum, sat dense punctatum, parum nitidulum. Longitudo corp. 6 $\frac{1}{2}$ - 7 mm. ♀ ♂. *leucocheila* Mocs.
- Abdominis segmentum dorsale tertium basi valde excavatum, parum dense punctatum, valde nitidum Long. corp. 8 - 9 $\frac{1}{2}$ mm. ♀ ♂. *leucocheiloides* Ducke.

Specie appartenenti a questo gruppo, a me sconosciute, sono le tre seguenti:

Chrysis ypirangensis Buyss., « Revue d'Entomologie », 1905, p. 265, ♀ da San Paolo (Brasile meridionale). Secondo l'autore, questa specie è vicina alla *postica*, ma distinta per la forma del capo (« tête un peu plus large que le pronotum, bouche étroite, joues longues, légèrement convergentes en avant, le haut de la face avec une carène bianguleuse ne touchant pas les yeux ») e del terzo segmento addominale (« 3^e segment déprimé transversalement à la base, le reste arrondi, profil du disque continu avec la marge apicale; série anteapicale non creusée au milieu, fovéoles rares et très espacées au milieu, plus rapprochées sur les côtés; marge apicale 4 dentée, longue, ponctuée comme le disque; les dents courtes, aiguës, équidistantes, les externes plus courtes, éloignées des côtés qui sont arrondis légèrement, leur base blanche, hyaline, transparent. ») La lunghezza del corpo è di 11 millimetri.

Chrysis anisitsi Brèthes, Anal. Mus. Nac. Buenos Aires XVI, p. 9, 1906 è, secondo l'autore, affine alle specie *leucocheila* e *leucocheiloides*, se ne distingue però subito per il margine apicale del terzo segmento (« dentibus externis a margine laterali remotis »), per gli angoli apicali del secondo segmento, che sono ottusi ecc. (secondo Brèthes). Lunghezza 8 millimetri. Asuncion (Paraguay).

Chrysis acuta Brèthes ibidem p. 10. L'autore non indica nessuna specie affine; secondo la descrizione la fronte non è areata, il pronoto al margine laterale non carinato,

lo scutello ed il postscutello sono semplici, inermi, la serie dei buchi anteapicali è divisa nel mezzo per una cresta acuta, i due fori centrali sono abbastanza grossi, gli altri più piccoli. Sembra dunque trattarsi d'una specie intermedia fra la *leucocheila* e l'*argentina* e specie parenti. La lunghezza è di 7 millim. Buenos Aires.

Chrysis smidti Dahlb. — Nello Stato del Parà anche da Faro.

Chrysis frieseana Ducke. — La lunghezza e la forma dei denti apicali variano soprattutto nei ♂♂.

Chrysis affinissima Ducke. — Il signor Du Buysson, avendo veduto il tipo, lo credette una variazione della *frieseana*, però le macchie impresse nere del secondo segmento, grandi e molto approssimate fra di esse, mi fanno esitare a sopprimere la specie, finchè non si siano trovate delle transizioni.

Chrysis genbergi Dahlb. — Si trovano delle aberrazioni, che hanno soltanto 7 o perfino 2 dei denti apicali sviluppati in modo normale; qualche volta la serie dei buchi anteapicali è poco distinta. Alcuni individui che forse appartengono a questa specie, hanno le macchie del secondo segmento ventrale grandi e approssimate, altri ancora le hanno molto piccole e distanti. — Raccolsi questa specie per tutta l'Amazzonia fino ad Iquitos (Perù).

Chrysis lateralis Brullé. — Specie comune nello stato del Parà, soprattutto nelle regioni di clima più asciutto, ove esistono delle savane. Esclusivamente in tali regioni (basso Amazzoni) si trovano le due variazioni (razze): var. *obidensis* Ducke, e var. *goeldii* Ducke, legate alla forma tipica della specie per numerose transizioni.

Chrysis bisulcata Ducke. — Finora osservata soltanto in due esemplari, questa specie potrebbe essere, nell'opinione del sig. Du Buysson, un'estrema variazione della *lateralis*, dalla quale essa si distingue per la punteggiatura molto più sparsa dell'addome, il disco del secondo segmento dor-

sale transversalmente scavato, la serie anteapicale ridotta a dei punti visibili sul mezzo dello stesso margine apicale. Le macchie del secondo segmento ventrale sono come nella *lateralis*. — 3 ♀♀ di Obidos saranno forse una transizion fra le due specie: esse hanno la punteggiatura press'a poco come nella *bisulcata*, ma la serie anteapicale quasi come nella *lateralis*; il secondo segmento dorsale è un poco depresso sul disco. Bisognerebbe disporre di materiali sufficienti di ambedue i sessi per decidere la questione.

Chrysis longiventris Ducke. — Il ♂, catturato ad Obidos nel gennaio del 1907, rassomiglia alla ♀, ma possiede 4 segmenti ventrali bene distinti ed ha le macchie del secondo segmento ventrale un po' più distanti fra di esse.

Crisididi da me raccolti nello stato dell' Amazonas e nelle regioni limitrofe del Perù

1. *Amisega mocsáryi* Ducke -- Barcellos, Teffé, Tabatinga, Santo Antonio do Jça, Rio Javary, Iquitos.
2. — *aeneiceps* Ducke — Teffé.
3. *Adelphe paradoxa* Ducke — Teffé, Iquitos.
4. — *flavipes* Ducke — Teffé.
5. *Cleptes aurora* Sm. — Japurà.
6. — *magnificus* Ducke — Tabatinga.
7. *Ellampus huberi* Ducke — Rio Japurà.
8. *Hedychrum neotropicum* Mocs. — Tabatinga, Iquitos.
9. *Chrysis silvestrii* Ducke -- Rio Japurà.
10. — *armata* Mocs. — Barcellos, Teffè, Rio Japurà, Santo Antonio do Jça.
11. — *mutica* Ducke — Teffè.
12. — *mucronata* Brullé — Teffè, Rio Japurà.
13. — *amazonica* Mocs. — Barcellos; conosciuta ancora da Parintins (= Villa Bella).
14. — *cameroni* Buyss. — Teffè.
15. — *carinulata* Mocs. — Iquitos.

16. *Chrysis morosa* Buyss. — Teffè; determinata dal sig. Du Buysson; conosciuta della Rep. Argentina.
17. — *nisseri* Dhlb. (= *propinqua* Mocs.) — Rio Japurà.
18. — *alfkeni* Ducke — Santo Antonio do Jçà.
19. — *spinigera* Spin. — Teffè; citata ancora da Massaury e Fonteboa.
20. — *leucophrys* Mocs. — Teffè, Rio Japurà; conosciuta ancora da Fonteboa.
21. — *imperforata* Grib. — Teffè.
22. — *leucocheila* Mocs. — Teffè.
23. — *leucochiloides* Ducke — Teffè.
24. — *paraensis* Ducke — Teffè (e non Japurà, come fu stampato per sbaglio nel 2° supplemento).
25. — *confusa* n. sp. — Rio Japurà; citata nel 2° supplemento sotto il nome d'*inseriata*.
26. — *smidti* Dahlb. — Sessa de Parintins.
27. — *frieseana* Ducke — Teffè.
28. — *genbergi* Dahlb. — Teffè, Rio Japurà, Iquitos.

Mocsáry cita ancora per lo stato dell'Amazonas (Parintins = Villa Bella) la *Chr. marginalis* Brullé; se vi aggiungiamo ancora le 8 specie da me osservate a Faro, al limite occidentale dello stato del Parà, sul confine collo stato dell'Amazonas, le quali possono senz'altro essere citate anche per la fauna di quest'ultimo stato (*Cleptes mutilloides*, *Holopyga dohrni*, *Chrysis crotonis*, *distinctissima*, *excavata*, *postica*, *glabriceps*, *lateralis*), otteniamo il numero di 37 specie. L'enumerazione di queste specie, ci prova, benchè sia lontana dall'essere completa, che nella fauna dei Crisididi non v'è una differenza essenziale fra l'Amazzonia inferiore e quella superiore, tale come si osserva così spiccata nelle famiglie degli Apidi, Vespidi ecc. — In quest'occasione credo di constatare, che il confine politico dei due stati

del Parà e dell'Amazonas corrisponde anche più o meno ad una divisione naturale dell'Amazzonia: molte specie di animali e di vegetali dell'alto Amazzoni trovano qui il limite orientale della loro distribuzione geografica. Nella parte orientale dello stato dell'Amazonas, da Manáos al confine, esistono mescolati molti elementi delle due principali suddivisioni dell'Amazzonia.

Crisididi da me raccolti nella regione Nordest del Brasile (stati di Maranhão e Ceará).

1. *Ellampus gayi* Spin. — Ceará (Caridade); punteggiatura dell'addome sottile sparsa come negli esemplari di Belem do Parà, descritti come *aequinocialis*.
2. *Holopyga dohrni* Dahlb. — Maranhão (Codò), Ceará (Serra de Baturité).
3. — *piliventris* Ducke — La descrizione (Revue d'Entomologie 1907, p. 95) è fatta secondo degli esemplari piccoli; gli individui più grandi (alcuni arrivano a $5\frac{1}{4}$ millimetri di lunghezza) hanno le suture del mesonoto abbastanza visibili e la peluria dell'addome non più abbondante che nelle altre specie del genere. La *piliventris* si caratterizza sempre per la punteggiatura molto irregolare del corpo e per l'addome quasi totalmente opaco, col terzo segmento dorsale distintamente inciso al centro del suo margine apicale; essa appartiene, secondo Du Buysson, al sottogenero *Holopyga* s. str. — Maranhão (Codó, Caxias), Ceará (Serra de Baturité, Caridade).
4. *Hedychrum neotropicum* Mocs. — Maranhão (Codó). Ceará (Baturité, Serra de Baturité).

5. *Chrysis armata* Mocs. — Maranhão (Codò, Caxias).
6. — *mucronata* Brullé — Maranhão (São Luiz), Ceará (Baturité, Caridade).
7. — *distinctissima* Dahlb. — Ceará (Serra de Baturité).
8. — *argentina* Brèthes — Ceará (Baturité, ♀♀), Maranhão (Codó, 1 ♂); conosciuta dell'Argentina (Misiones) e di Minas Geraes. Il ♂ è d'un violetto saturato molto scuro, dovuto certamente a un'aberrazione individuale; nei caratteri morfologici esso rassomiglia alle ♀♀ normali, che possediamo nelle nostre collezioni.
9. — *glabriceps* Ducke — Ceará (Quixadá).
10. — *leucocheila* Mocs. — Ceará (Quixadá, Serra de Baturité).
11. — *genbergi* Dahlb. — Maranhão (São Luiz).
12. — *lateralis* Brullé — Maranhão (Codó, Caxias), Ceará (Serra de Baturité).

Gli stati di Maranhão (1) e Ceará appartengono ad una regione che si estende dal bacino del Mearim e fiumi vicini fino a quello del Rio San Francesco, e che si caratterizza per una siccità rigorosa, con mancanza quasi assoluta di pioggia: durante alcuni o molti mesi dell'anno, ed in conseguenza di ciò per una vegetazione xerofila, con predominio di alberi ed arbusti con foglie caduche. Clima e vegetazione offrono così il più forte contrasto colla regione amazzonica, il quale naturalmente si fa notare anche nella fauna, essendo le specie comuni ad ambedue le regioni quasi tutte del numero di quelle, che hanno, in virtù della loro larga facoltà di adattarsi ai più variati ambienti, una

(1) L'estremità settentrionale dello stato di Maranhão ha carattere amazzonico, tutte le mie collezioni però furono fatte dalla capitale (São Luiz) al Sud.

vasta distribuzione per le regioni tropicali e subtropicali delle due Americhe. Interessante è fra gli imenotteri (soprattutto Apidi) la presenza di molte specie e generi meridionali, rappresentati fra i Crisididi per la *Chrysis argentina*; una specie osservata finora soltanto nella nostra regione è l'*Holopyga piliventris*. Il numero delle specie di Crisididi, raccolte nella regione (12) è esiguo, comparato colle 28 specie raccolte nello stato dell'Amazonas durante uno spazio di tempo press' a poco uguale; questa povertà di Crisididi coincide con quella degli Eumenidi e Sfegidi, contrasta però con l'abbondanza di specie ed individui di Apidi solitari nella medesima regione.

Le mie osservazioni sulla fauna imenotterologica del Nordest del Brasile sono pubblicate nella « Revue d'Entomologie » di Caen (Francia): Contribution à la connaissance de la faune hyménoptérologique du Nord-Est du Brésil, 1907, pag. 73-96; 1908, pag. 57-87, la terza parte deve uscire prossimamente.

Crisididi da me raccolti nei dintorni di Barbacena, stato di Minas Geraes.

1. *Ellampus pulchricollis* n. sp. — E subgenere *Notozus* Foerst. Speciei *E. gayi* Spin. similis et affinis, sed maior, vertice, pronoto e mesonoto maxime ex parte politis, impunctatis, nitidissimis, violaceomicantibus, scutello postscutelloque totis regulariter reticulato-punctatis, abdomine nitidissimo, punctatura valde fina, margine laterali depresso latissimo albidopellucido, segmenti dorsali 3ⁱ emarginatura apicali magis lata quam in specie *E. gayi*. Long. corp. 5 $\frac{1}{2}$ millim., ♀, 24-X-1905. Le estese parti polite del capo e del torace

lasciano facilmente conoscere questa bella specie. L'orlo laterale quasi ialino dell'addome è molto più largo che nell'*E. gayi*, la punteggiatura dell'addome è ancora più sottile che nella var. *aequinoctialis* di quest'ultimo.

2. *E. huberi* Ducke. — 2 ♀♀.
3. *Chrysis armata* Mocs. — ♀♀♂♂ frequenti anche qui soprattutto sui fiori d'una piccola specie di *Croton*.
4. — *excavata* Brullé. — 1 ♀.
5. — *cavifrons* Brullé. — 2 ♀♀ sopra pareti di legno. Determinata dal sig. Du Buysson; già conosciuta della Repubblica Argentina.
6. — *brasiliensis* Brullé. — 2 ♀♀ colla specie precedente. Determinata dal sig. Du Buysson; conosciuta dell'Argentina.
7. — *myops* Buyss. — 1 ♀ colle precedenti. Determinata dal sig. Du Buysson; conosciuta dell'Argentina.
8. — *lagopus* Buyss. — 2 ♀♀ della var. *ancilla* Buyss., colle precedenti. Determinata dal sig. Du Buysson; conosciuta della Repubblica Argentina.
9. — *nisseri* Dahlb. — 1 ♀, colle precedenti.
10. — *postica* Brullé. — 1 ♂.
11. — *leucocheila* Mocs. — 2 ♂♂.
12. — *argentina* Brèthes. — 3 ♀♀, le quali volavano sopra il suolo argilloso, duro d'una località, ove si trovava una grande colonia dell'apide solitario *Camptopoeum prini* Holmbg. di cui probabilmente saranno parassiti.
13. — *glabriceps* Ducke. — 1 ♀ coll'orlo trasparente dei lati del 3° segmento dorsale quasi impercettibile.

14. *Chrysis genbergi* Dahlb. — ♀♀♂♂ comunissimi sulle
pareti d'argilla.
15. — *lateralis* Brullé. — ♀♀♂♂ non rari.

Queste specie furono raccolte da me nei dintorni immediati della città di Barbacena, a circa 1100 metri sopra il livello del mare sull'altipiano di Minas Geraes, dalla seconda metà d'ottobre alla fine di dicembre del 1905. Il luogo è assai ricco di imenotteri, che abitano principalmente le colline sassose, sterili, ma coperte di una grande quantità di specie di arbusti piccoli delle più variate famiglie botaniche e generalmente abbondanti di fiori. Fra le *Chrysis* di Barbacena chiama subito l'attenzione il numero relativamente grande delle specie quadridentate senza orlo laterale trasparente al terzo segmento dorsale, le quali abitano soprattutto le regioni temperate e subtropicali del continente, diventando gradualmente più rare coll'avvicinarsi alla zona equatoriale.

Belem do Parà, 31 marzo 1910.
